

La News**Chiaretto in poppa sul lago di Garda per la "Centomiglia"**

Tutto pronto per l'edizione n. 49 della Centomiglia velica del lago di Garda: il 5 settembre le poppe degli scafi più vari si vestiranno con i banners del Bardolino Chiaretto e del Garda Classico Chiaretto. Il tutto collegato all'evento che dal 29 agosto al 6 settembre vede collaborare il Chiaretto del consorzio lombardo e di quello veneto. Le nuove diciture "riva est Bardolino" e "riva ovest Garda Classico" identificano la diversità territoriale dei due Chiaretti che seguono però la medesima identità produttiva.

Info: www.centomiglia.it**SMS Zaia: da ministro di Roma a governatore del Veneto?**

Per ora sono solo rumors di palazzo, e, tanto perché l'agricoltura è scandita dalle stagioni, diciamo che mancano ancora un pezzo d'estate, un autunno, un inverno e mezza primavera, alle prossime elezioni regionali. Ma si fanno sempre più insistenti le voci che vorrebbero l'attuale Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia, come candidato della Lega, al posto di governatore del suo amato Veneto. Paladino del Prosecco, protettore del Radicchio di Treviso, baluardo del Gran Suino Padano (non Dop!), il Ministro veneto sarebbe quasi un'ipoteca di vittoria per il partito di Bossi. L'agricoltura italiana si prepara, dunque: dalla prossima primavera potrebbe esserci un nuovo inquilino in via XX Settembre a Roma!

Cronaca**Uk, "addio alle pinte"**

La pinta in vetro, simbolo del "bere birra" in tutto il mondo, rischia di essere la prossima vittima sacrificale sull'altare della sicurezza, e l'idea viene nientemeno che dalla sua patria d'elezione, la Gran Bretagna. Il Ministero dell'Interno vorrebbe sostituire il boccale in vetro con un nuovo modello di bicchiere in plastica. Motivo? Troppo spesso la pinta viene usata come "arma" nelle risse, 5.500 aggressioni nell'ultimo anno. Ma i gestori dei pub sono già sul piede di guerra...

**Primo Piano****"L'origine è una battaglia ideologia, garantisce informazione, ma non qualità e sicurezza": così il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni**

"Quella dell'origine è una battaglia dai contorni ideologici. L'etichetta ha certamente una sua validità sulla tracciabilità, ovvero conoscere da dove viene il prodotto, ma è un vero azzardo pensare che l'origine sia, da sola, una certezza di qualità alimentare. Quindi il teorema può essere così enunciato: etichetta d'origine uguale informazione, non sicurezza". Ecco le parole di Federico Vecchioni, presidente di Confagricoltura, nel Meeting di Rimini di Comunione Liberazione. Intervistato da Camillo Gardini, presidente della Compagnia delle Opere Agroalimentare, Vecchioni ha messo in campo importanti riflessioni sull'agricoltura: dalla criticità di colmare il gap agricolo dovuto alla bassa redditività, che "non consente alle aziende di creare propri brand", alla semplificazione della burocrazia, fino all'apertura alla ricerca, messa in pratica dalla "parte più matura degli imprenditori agricoli che accetta la sfida e investe nell'innovazione, per ridurre costi sempre più rilevanti, migliorare i prodotti differenziandoli da quelli dei competitor e guadagnare posizioni sul mercato", ma anche per raddoppiare la produzione agricola mondiale entro il 2050, per far fronte al fabbisogno alimentare che cresce di pari passo alla popolazione mondiale. Ma è soprattutto sull'origine che punta Vecchioni: "una recente indagine Nomisma ha dimostrato che per alcuni prodotti l'origine non è determinante per il consumatore, che bada di più all'aspetto ed alla marca del prodotto. Quest'ultima è addirittura fondamentale per un genere come la pasta, per il quale si sono sprecati negli ultimi tempi gli "allarmi" sul grano duro di importazione: una materia prima che peraltro è necessaria per il raggiungimento dello standard minimo di qualità che è alla base stessa della reputazione della pasta "made in Italy".

Focus**Vendemmia che passione! Per la Cia è moda: "lunghe attese, c'è chi è disposto a pagare per stare tra i vigneti nel momento clou"**

Il fascino della vendemmia, magari anche solo da vedere "live", senza proprio mettersi a lavoro, non conosce crisi. Secondo la Cia - Confederazione Italia Agricoltori "è esplosa una vera e propria moda: prendere parte alle operazioni di vendemmia e vinificazione. Migliaia sono le richieste di ospitalità di appassionati e curiosi ai titolari di aziende vitivinicole, tanto da rendere necessarie vere e proprie liste di attesa". "I telefoni squillano in continuazione - spiegano dalla Cia - per avere indicazioni di dove è possibile prendere parte alla vendemmia. Si tratta principalmente di donne, professionisti di altri settori, curiosi, apprendisti sommelier e potenziali futuri imprenditori del settore". Momento buono, storicamente, per studenti e pensionati disposti a far fatica per racimolare qualche soldo, secondo la Cia la vendemmia "si è trasformata in una tendenza "no profit" che sta affascinando altre fasce della società italiana. Molti, oggi, sono disposti a pagare pur di essere tra i vigneti nel momento clou".



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Cronaca**Wine & Food****Vendemmia in Piemonte, previsioni e incontro su prezzo uve**

In anticipo di 7-10 giorni sulla media, con una produzione inferiore del 5-10% sulla media degli ultimi tre anni. Ecco la previsione complessiva del Consorzio di tutela del Barolo Barbaresco Alba Langhe Roero per la vendemmia 2009. Il 26 agosto appuntamento ad Alba per il Tavolo di Fileria Vitivinicola, per valutare il prezzo delle uve con tutte le parti della filiera. E per gli amanti del re dei vini piemontesi, il 16 e 17 settembre, arrivano le "Lezioni di Barolo", con gli enologi Lorenzo Tablino e Gianluca Viberti, e il presidente dell'Enoteca Regionale del Barolo, Renata Salvano. Info: www.baroloworld.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'Enoteca Trimani di Roma e gli sconti del vino. Appuntamenti imperdibili per neofiti e appassionati per accaparrarsi qualche bottiglia diversa dal solito risparmiando.

Ma non chiamateli saldi... Francesco Trimani ci illustra le "regole del gioco", tra tendenze consolidate e incertezze legate alla crisi. Tutti i risvolti della grande occasione.

LA SEGRETA SICILY STYLE CODE

PLANETA